

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

NIVES MARIA FERLAN

## Sull'andamento del minimo modulo delle funzioni analitiche.

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 19*  
(1964), n.3, p. 275–288.

Zanichelli

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1964\\_3\\_19\\_3\\_275\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1964_3_19_3_275_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



# Sull'andamento del minimo modulo delle funzioni analitiche

Nota di NIVES MARIA FERLAN (a Milano) (\*) (\*\*)

**Sunto.** - Si studia l'andamento del minimo modulo  $m(r; f)$  della funzione analitica  $f(z)$  attraverso quello della sua minima maggiorante monotona  $\bar{m}(r; f)$  posta in relazione col massimo modulo  $M(r; f)$ . Si stabiliscono: una valutazione al disotto di  $m(r; f)$  retta da una « migliore costante »; la maggiorazione di una media integrale; alcune conseguenze per le funzioni  $f(z)$  intere.

1. Sia  $f(z)$  funzione di  $z$  olomorfa per  $|z| < R$  e poniamo, per  $0 \leq r < R$ :

$$M(r; f) = \underset{0}{\text{Max}} |f(re^{i\theta})|, \quad m(r; f) = \underset{0}{\text{Min}} |f(re^{i\theta})|$$
$$\bar{m}(r; f) = \underset{0 \leq u \leq r}{\text{Max}} m(u; f)$$

( $\bar{m}(r; f)$  è la minima maggiorante monotona del minimo modulo  $m(r; f)$ ); anzi, per poter considerare queste funzioni anche per  $|z| = R$  (ove non è richiesta la regolarità) e in ipotesi più generali per  $f(z)$ , poniamo

$$M(r; f) = \underset{0 \leq u < r}{\text{Sup}} \underset{0 \leq \theta < 2\pi}{\text{Max}} |f(ue^{i\theta})|, \quad \bar{m}(r; f) = \underset{0 \leq u < r}{\text{Sup}} m(u; f)$$

(Sia per  $r < R$  che per  $r = R$  quando  $f(z)$  è olomorfa su  $|z| = R$  queste definizioni coincidono ovviamente con le precedenti).

Sono note proprietà dell'andamento di  $m(r; f)$  in relazione a quello di  $M(r; f)$ , per esempio (1)

« Se  $0 < \rho - \varepsilon < \rho < 1$  e  $f(z)$  è una funzione intera di ordine maggiore di  $\rho - \varepsilon$  e di accrescimento non superiore a  $(\rho, 0)$ , esiste una successione  $r_n \rightarrow +\infty$  tale che  $\log m(r_n; f) > \cos \pi\rho \cdot \log M(r_n; f) > r_n^{\rho - \varepsilon}$  ».

(\*) Pervenuta alla Segreteria dell'U. M. I. il 30 maggio 1964.

(\*\*) Lavoro eseguito nell'ambito dell'attività del Gruppo di Ricerca n. 40 (1962-'64) del Comitato Nazionale per la Matematica del C. N. R.

(1) Vedere BOAS [1], pag. 43.

Ci proponiamo di indagare l'andamento di  $\bar{m}(r; f)$  in relazione a quello di  $M(r; f)$ .

## 2. Una « migliore costante » per l'andamento di $\bar{m}(r; f)$ .

È nota la elegante proposizione di MILLOUX-SCHMIDT <sup>(2)</sup>

« Se  $f(z)$  è regolare in  $|z| < 1$ , ed è  $|f(z)| < 1$  per  $|z| < 1$ ,  $\text{Min}_0 |f(re^{i\theta})| < \mu$  per  $0 \leq r < 1$ , allora è

$$(1) \quad \log M(r; f) \leq \left(1 - \frac{4}{\pi} \text{artg } \sqrt{r}\right) \cdot \log \mu.$$

Il cambiamento di variabili  $z = RZ$  ( $0 \leq r < R$ ) conduce alla funzione  $F(Z) = f(z)/M(R; f)$ , regolare per  $|z| < 1$ , alla quale è applicabile la disuguaglianza (1). Esprimendo tale disuguaglianza per  $f(z)$  essa assume la forma

$$(2) \quad \log \bar{m}(R; f) \geq \varphi(r, R; f) \quad 0 \leq r < R$$

valida per  $f(z)$  regolare in  $|z| < R$  e dove

$$(3) \quad \begin{cases} \varphi(r, R; f) = \frac{1}{1 - \omega(r/R)} \log M(r; f) - \frac{\omega(r/R)}{1 - \omega(r/R)} \log M(R; f) \\ \omega(t) = (4/\pi) \text{ar tg } \sqrt{t}. \end{cases}$$

Si può allora ricavare il seguente

TEOREMA I. - Se  $f(z)$  è regolare per  $|z| < R$ , risulta

$$(4) \quad \begin{cases} \log \bar{m}(r; f) \geq \log M(r; f) - \pi r \cdot D_r^- \log M(r; f) \\ 0 \leq r < R \end{cases}$$

dove  $D_r^-$  denota la derivata sinistra rispetto a  $r$ , calcolata nel punto  $r$ .

$\pi$  è la « migliore costante » per la quale vale (4).

DIMOSTRAZIONE. - Come vedremo: 1°) la smussatezza di  $M(r; f)$  consente di stabilire (4); 2°) per garantire che  $\pi$  è la migliore

<sup>(2)</sup> Vedere MILLOUX [5], [6], LANDAU [4], SCHMIDT [7], HEINS [3].

costante si ricorre alla famiglia delle funzioni estremali di H. HEINS [2] attinenti al problema di MILLOUX.

1°) È noto che  $\log M(r; f)$  è funzione continua convessa di  $\log r$ ; se ne deduce che la funzione  $M(r; f)$  è continua e differenziabile per ogni  $r > 0$ , salvo eventualmente per i valori di  $r$  costituenti un insieme al più numerabile; in ognuno di questi punti eccezionali esistono la derivata a sinistra e quella a destra. Assumendo  $r < R_1 < R$ , la (2) per  $r$  e  $R_1$  assume la forma seguente:

$$(5) \quad \log \bar{m}(R_1; f) \geq \log M(R_1; f) - \frac{1}{1 - \omega(r/R_1)} \cdot \log M(R_1; f) - \log M(r; f)$$

e ponendo  $r/R_1 = 1 - \eta$  ( $0 < \eta < 1$ ) si ricava

$$\frac{1}{1 - \omega(r/R_1)} = \frac{1}{1 - \omega(1 - \eta)} = \frac{\pi}{\eta} \left\{ 1 - \frac{\eta}{2} + o(\eta) \right\} \sim \frac{\pi}{\eta} \quad \text{per } \eta \rightarrow 0 +.$$

L'incremento di  $\log M(r; f)$  risulta

$$\begin{aligned} \log M(R_1; f) - \log M(r; f) &= \log M(R_1; f) - \log M(R_1 - \eta R_1; f) = \\ &= \eta R_1 \cdot \tilde{D} \log M(\bar{R}; f) \quad (R_1(1 - \eta) < \bar{R} < R_1) \end{aligned}$$

dove  $\tilde{D} \log M(\bar{R}; f)$  è un valore intermedio fra le due derivate (derivata sinistra e derivata destra) calcolato in un punto  $\bar{R}$ .

La (5) assume la forma

$$\log \bar{m}(R_1; f) \geq \log M(R_1; f) - \pi(1 + o(1)) \cdot R_1 \cdot \tilde{D} \log M(\bar{R}; f) \quad \text{per } \eta \rightarrow 0 +.$$

Passando al limite (tenendo conto che  $\log M(r; f)$  è funzione convessa di  $\log r$ ) risulta  $\tilde{D} \log M(\bar{R}; f) \rightarrow D^- \log M(R_1; f)$  e ne segue la (4).

2°) Veniamo a dimostrare che  $\pi$  è la « migliore costante ».

M. H. HEINS [2] in uno studio sul problema di MILLOUX ha costruito la funzione estrema per tale problema: si tratta di una funzione  $H(z; \mu)$ , regolare in  $|z| < 1$  tale che  $m(r; H) \leq \mu$  per  $0 \leq r < 1$  e per la quale  $\bar{m}(1; H) = \mu$ ; questa funzione si

esprime mediante funzioni  $\theta$  di JACOBI e precisamente è

$$H(z; \mu) = \theta_4(u) : \theta_3(u), \quad \cos 2\pi u = (1 - z)/(1 + z)$$

$$\left\{ \begin{array}{l} \theta_4(u) = c \prod_{k=0}^{\infty} (1 - 2\tau^{2k+1} \cos 2\pi u + \tau^{4k+2}) \\ \theta_3(u) = c \prod_{k=0}^{\infty} (1 + 2\tau^{2k+1} \cos 2\pi u + \tau^{4k+2}) \end{array} \right.$$

$c$  indipendente da  $z$ ,  $\tau$  parametro,  $|\tau| < 1$  e inoltre

$$\mu = \theta_4(0) : \theta_3(0).$$

In questo caso è  $R = 1$  e

$$\frac{M(R; H)}{m(R; H)} = \frac{1}{\mu}.$$

La funzione  $H(z; \mu)$  è reale per  $0 \leq r < 1$  e inoltre evidentemente

$$M(r; H) = H(r; \mu), \quad (0 \leq r \leq 1)$$

(quando si completi per continuità la definizione di  $H(r; \mu)$  nel punto  $r = 1$ ). Ne segue

$$(D_r^- M(r; H))_{r=1} = (D_r^- H(r; \mu))_{r=1} = (D_r H(r; \mu))_{r=1-}.$$

La (4) ci garantisce che è

$$\log \frac{1}{\mu} \leq \pi \left( \frac{dH}{dr} \right)_{r=1-}$$

e quindi si tratta di stabilire soltanto che è

$$\log \frac{1}{\mu} = \pi \left( \frac{dH}{dr} \right)_{r=1-}$$

L'espressione di  $1/\mu = \theta_3(0)/\theta_4(0)$  ci dà

$$\log \frac{1}{\mu} = 2 \sum_{k=0}^{\infty} \log \frac{1 + \tau^{2k+1}}{1 - \tau^{2k+1}}.$$

Osserviamo che è

$$\frac{1 + \tau^{2k+1}}{1 - \tau^{2k+1}} = \frac{1}{\text{Th} \{(k + 1/2) \log(1/\tau)\}}$$

e quindi

$$\log \frac{1}{\mu} = -2 \sum_{k=0}^{\infty} \log \text{Th} \{(k + 1/2) \log(1/\tau)\}, \quad (\log(1/\tau) > 0).$$

Per la valutazione del termine principale della somma della serie poniamo

$$J(a, b) = \int_a^b \log \text{Th} \{(u + 1/2) \log(1/\tau)\} du \quad (0 \leq a < b \leq +\infty).$$

La monotonia della funzione integranda e della successione dei termini della serie, di cui il primo termine con la posizione  $\tau = 1 - \eta$  risulta

$$\log \text{Th} \left( \frac{1}{2} \log \frac{1}{\tau} \right) = \log \frac{1 - \tau}{1 + \tau} = -\log \frac{1}{\eta} - \log(2 - \eta),$$

ci conduce alla limitazione

$$(6) \quad -2J(0, \infty) < \log \frac{1}{\mu} < -2J(0, \infty) + 2 \log \frac{1}{\eta} + 2 \log(2 - \eta).$$

Il problema è ricondotto a calcolare  $J(0, \infty)$  e precisamente

$$-2J(0, \infty) = \frac{1}{\log(1/\tau)} \int_{\log(1/\tau)}^{+\infty} \log \frac{e^v + 1}{e^v - 1} dv;$$

integrando per parti si ottiene

$$-2J(0, \infty) = \log \frac{1 + \tau}{1 - \tau} + \frac{2}{\log(1/\tau)} \int_{\log(1/\tau)}^{+\infty} \frac{ve^v}{e^{2v} - 1} dv.$$

Possiamo stabilire (per esempio mediante il calcolo dei residui) che è

$$\int_0^{+\infty} \frac{ve^v}{e^{2v} - 1} dv = \frac{\pi^2}{8}, \quad \int_{\log(1/\tau)}^{+\infty} \frac{ve^v}{e^{2v} - 1} dv = \frac{\pi^2}{8} + O(\log(1/\tau)).$$

Per  $\tau \rightarrow 1 -$  risulta  $\eta \rightarrow 0 +$ ,  $\log(1/\tau) \rightarrow 0 +$ ,  $\log(1/\tau) \sim \eta$

$$-2J(0, \infty) = \log \frac{1}{\eta} + \log(2 - \eta) + \frac{1}{(1 + o(1))\eta} \left( \frac{\pi^2}{4} + O(\eta) \right) \sim \frac{\pi^2}{4\eta}.$$

Dalla (6) segue

$$(7) \quad \log \frac{1}{\mu} \sim \frac{\pi^2}{4\eta}.$$

L'espressione di  $H(r; \mu)$  ci dà

$$(D_r^- \log H(r; \mu))_{r=1} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{2\tau^{2k+1}}{1 + \tau^{4k+2}}.$$

Osserviamo che è

$$\frac{2\tau^{2k+1}}{1 + \tau^{4k+2}} = \frac{1}{\text{Ch} \{ (2k+1) \log(1/\tau) \}}$$

e quindi

$$(D_r^- \log H(r; \mu))_{r=1} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{\text{Ch} \{ (2k+1) \log(1/\tau) \}}.$$

Per la valutazione del termine principale della somma della serie poniamo

$$I(a, b) = \int_a^b \frac{du}{\text{Ch} \{ (2u+1) \log(1/\tau) \}} \quad (0 \leq a < b \leq +\infty).$$

La monotonia della successione dei termini della serie di cui il primo termine con la posizione  $\tau = 1 - \eta$  risulta

$$\frac{1}{\text{Ch} \log(1/\tau)} = \frac{2\tau}{1 + \tau^2} = \frac{1 - \eta}{1 - \eta + \eta^2/2},$$

e la monotonia della funzione integranda ci conducono alla limitazione

$$(8) \quad I(0, \infty) < (D_r^- \log H(r; \mu))_{r=1} < I(0, \infty) + \frac{1 - \eta}{1 - \eta + \eta^2/2}.$$

Basta ora calcolare

$$I(0, \infty) = \int_0^\infty \frac{du}{\text{Ch} \{ (2u + 1) \log(1/\tau) \}} = \frac{1}{2 \log(1/\tau)} \int_{\log(1/\tau)}^\infty \frac{dv}{\text{Ch} v} =$$

$$= \frac{1}{2 \log(1/\tau)} \left\{ \frac{\pi}{2} + O(\log(1/\tau)) \right\}.$$

Per  $\tau \rightarrow 1 -$  risulta  $\eta \rightarrow 0 +$ ,  $\log(1/\tau) \rightarrow 0 +$ ,  $\log(1/\tau) \sim \eta$ ,

$$I(0, \infty) = \frac{1}{2(1 + o(1))\eta} \left\{ \frac{\pi}{2} + O(\eta) \right\} \sim \frac{\pi}{4\eta}.$$

Dalla (8) segue

$$(9) \quad (D_r^- \log H(r; \mu))_{r=1} \sim \frac{\pi}{4\eta}.$$

Dal confronto di (7) e (9) si deduce l'asserto.

### 3. Una relazione di media.

L'esame della disuguaglianza (2) conduce alla relazione di media espressa dal seguente

#### TEOREMA II

$$(10) \quad \int_r^R \log \frac{M(u; f)}{m(u; f)} d(\log u) \leq \pi \log \frac{M(R; f)}{M(r; f)}. \quad (0 \leq r < R).$$

Infatti assumendo  $r < R_1 < R$ , la (2) per  $r$  e  $R_1$  assume la forma seguente

$$(11) \quad \log \frac{M(R_1; f)}{m(R_1; f)} \leq \frac{1}{1 - \omega(r/R_1)} \log \frac{M(R_1; f)}{M(r; f)}$$

ponendo  $u$  e  $u + \Delta u$  al posto rispettivamente di  $r$  e  $R_1$ , e osservando che

$$\frac{1}{1 - \omega \{ 1/(1 + \Delta u/u) \}} = \frac{\pi}{\Delta u/u} (1 + o(1)) \quad \text{per } \Delta u/u \rightarrow 0,$$

otteniamo

$$(12) \quad \log \frac{M(u + \Delta u; f)}{m(u + \Delta u; f)} \cdot \frac{\Delta u}{u} \leq \pi(1 + o(1)) |\log M(u + \Delta u; f) - \log M(u; f)|.$$

Suddividendo l'intervallo  $(r, R)$  in parti, sommando membro a membro le disuguaglianze (12) così ottenute e osservando che la somma al primo membro è una somma di MENGOLI-CAUCHY, otteniamo la (10). Anche per la (10) si pone il problema della « migliore costante ».

Si può valutare al di sotto  $\overline{m}(r; f)$  anche mediante una media di  $\log(M(R_1; f)/M(r; f))$  e si perviene al

### TEOREMA III

$$(13) \quad \log \frac{M(R_1; f)}{m(R_1; f)} \leq \frac{\lambda(r/R_1)}{R_1} \int_r^{R_1} \log \frac{M(R_1; f)}{M(u; f)} du$$

dove  $0 \leq r < R_1 < R$  e la funzione  $\lambda(t)$  è data da

$$\begin{aligned} \pi/\lambda(t) &= 4 - \pi - \pi t + 4(\ar \operatorname{tg} \sqrt{t} - \sqrt{t} + t \ar \operatorname{tg} \sqrt{t}) = \\ &= 4 - \pi - \pi t + (8/3)t^{3/2} + \dots \end{aligned}$$

Per ottenere la (13) basta moltiplicare i due membri della (11) per  $1 - \omega(r/R_1)$  e integrare membro a membro rispetto a  $r$  nell'intervallo  $(r, R_1)$  la disuguaglianza così ottenuta.

### 4. Alcune proprietà delle funzioni intere.

Sia  $f(z)$  una funzione intera di  $z$ : possiamo porre il problema di individuare classi di funzioni  $f$  per le quali  $\log \overline{m}(R; f) \asymp \log M(R; f)$  (\*).

Sussiste il seguente

**TEOREMA IV.** *Se esiste  $u = u(R)$  tale che si abbia simultaneamente*

$$u(R)/R \rightarrow 0, \quad \underline{\lim} |\log M(u; f)/\log M(R; f)| > 0 \quad \text{per } R \rightarrow +\infty,$$

(\*) Per  $f > 0, g > 0$  la relazione  $f \asymp g$  significa  $f = O(g)$  e  $g = O(f)$  simultaneamente.

allora è

$$\log \overline{m}(R; f) \asymp \log M(R; f) \quad \text{per } R \rightarrow +\infty.$$

Per la dimostrazione scriviamo la (2) ponendo  $r = u(R)$ ; tenendo presente l'ipotesi e le relazioni

$$\omega(u(R)/R) = o(1), \quad 1/|1 - \omega(u(R)/R)| = 1 + o(1) \quad \text{per } u(R)/R \rightarrow 0,$$

si ottiene l'asserto.

Questo Teorema IV è immediato corollario del seguente

**TEOREMA V.** - *Se esistono  $R > 0$ ,  $0 < \gamma < 1$ ,  $0 < \beta < \text{tg}^2(\gamma\pi/4)$  tali che sia*

$$M(\beta R; f) \geq M^\gamma(R; f)$$

allora risulta

$$\overline{m}(R; f) \geq M^\delta(R; f)$$

$$\text{con } \delta = (\gamma\pi/4 - \arctan \beta) : (\pi/4 - \arctan \beta).$$

La dimostrazione si ottiene sostituendo nella (2) al posto di  $r$  il prodotto  $\beta R$  e tenendo presenti le ipotesi; risulta

$$\frac{\log \overline{m}(R; f)}{\log M(R; f)} \geq \frac{\gamma - \omega(\beta)}{1 - \omega(\beta)}$$

da cui l'asserto.

In particolare si ricavano i seguenti due corollari.

**COROLLARIO I.** - *Da  $\log \overline{m}(R; f) = o(\log M(R; f))$  per  $R \rightarrow \infty$  segue che per ogni  $0 < \gamma < 1$  e per ogni  $0 < \beta < \text{tg}^2(\pi\gamma/4)$  risulta*

$$M(\beta R; f) < M(R; f) \quad \text{per } R \geq R_0(\beta, \gamma).$$

La proposizione cessa di valere se in luogo di  $0 < \beta < \text{tg}^2(\pi\gamma/4)$  si sostituisce  $0 < \beta < \text{tg}^2(\pi\gamma/4) + \varepsilon$  con  $\varepsilon > 0$ .

Infatti ponendo nella (2)  $r = \beta R$  si ottiene

$$(14) \quad (1 \quad \omega(\beta)) \cdot \frac{\log \overline{m}(R; f)}{\log M(R; f)} \geq \frac{\log M(\beta R; f)}{\log M(R; f)} - \omega(\beta)$$

e passando al limite per  $R \rightarrow \infty$  tenendo presenti le ipotesi si ricava l'asserto.

**COROLLARIO II.** - Da  $\log \overline{m}(R; f) = o(\log M(R; f))$  e  $M(\beta R; f) \neq o(M^\gamma(R; f))$  per  $R \rightarrow +\infty$  con  $\gamma > 0$  segue  $\beta \geq \text{tg}^2(\pi\gamma/4)$ .

Infatti per ipotesi esisterà una successione  $\{R_n\}$  tale che

$$\overline{\lim}_{R_n \rightarrow \infty} \frac{\log M(\beta R_n; f)}{\log M(R_n; f)} \geq \gamma.$$

Da questa relazione e dalla (14) tenendo presente che  $\log \overline{m}(R; f) = o(\log M(R; f))$  segue l'asserto.

Lo studio della funzione  $\varphi(r, R; f)$  definita in (3) consente di stabilire per le funzioni intere risultati che pongono in relazione l'andamento di  $\overline{m}(R; f)$  con la potenza  $R^\rho$  di  $R$ .

Vale in proposito il seguente:

**TEOREMA VI.** - Sia  $f(z)$  una funzione intera di ordine  $\rho$  e di tipo  $\tau$  (\*). Se  $0 \leq \rho \leq 1/2$  e  $\tau > 0$  risulta:

$$\overline{\lim}_{R \rightarrow +\infty} \frac{\log \overline{m}(R; f)}{R^\rho} > 0.$$

(\*) Una funzione intera  $f(z)$  si dice che è di ordine  $\rho$  se è

$$\overline{\lim}_{r \rightarrow \infty} \frac{\log \log M(r; f)}{\log r} = \rho, \quad (0 \leq \rho \leq \infty).$$

Una funzione intera di ordine positivo  $\rho$  è di tipo  $\tau$  se

$$\overline{\lim}_{r \rightarrow \infty} \frac{\log M(r; f)}{r^\tau} = \tau, \quad (0 \leq \tau \leq \infty).$$

Una funzione intera di ordine  $\rho$  e tipo  $\tau$  si dice che è di accrescimento  $(\rho, \tau)$ .

*Più precisamente*

$$\overline{\lim}_{R \rightarrow +\infty} \frac{\log \overline{m}(R; f)}{R^\rho} \geq c(\rho) \cdot \tau$$

essendo  $c(\rho) > 0$  indipendente da  $f$ .

**DIMOSTRAZIONE.** - Per ipotesi per ogni  $\eta > 0$  e  $R \geq \bar{R}(\eta)$  è

$$(15) \quad \frac{\log M(R; f)}{R^\rho} < \tau + \eta;$$

inoltre indichiamo con  $E$  una successione  $\{r_h\}$  di valori di  $r$  tali che

$$r_h \rightarrow +\infty, \quad \frac{\log M(r_h; f)}{r_h^\rho} \rightarrow \tau \quad \text{per } h \rightarrow +\infty$$

è quindi per  $h \geq \bar{h}(\eta)$

$$(16) \quad \frac{\log M(r_h; f)}{r_h^\rho} > \tau - \eta.$$

Per ogni  $\sigma$  fissato ( $0 < \sigma < 1$ ) indichiamo con  $E_\sigma$  la successione  $\{R_h\}$  di valori di  $R$  con  $R_h = r_h/(1 - \sigma)$ .

Scriviamo ora la relazione (2) ponendo al posto di  $r$  e  $R$  rispettivamente  $r_h$  e  $R_h$  presi come precedentemente indicato, otteniamo

$$\begin{aligned} \log \overline{m}(R_h; f) &\geq \frac{1}{1 - \omega(1 - \sigma)} \cdot \log M(r_h; f) - \\ &\quad - \frac{\omega(1 - \sigma)}{1 - \omega(1 - \sigma)} \cdot \log M(R_h; f) \end{aligned}$$

per  $h \geq h_0(\eta)$  ( $h_0$  abbastanza grande tale che si possano scrivere la (15) e la (16)). Ne segue

$$(17) \quad \frac{\log \overline{m}(R_h; f)}{R_h^\rho} > A(\rho, \sigma) \cdot \tau - B(\rho, \sigma) \cdot \eta$$

dove

$$A(\rho, \sigma) = \frac{(1 - \sigma)^\rho - \omega(1 - \sigma)}{1 - \omega(1 - \sigma)}$$

$$B(\rho, \sigma) = \frac{(1 - \sigma)^\rho + \omega(1 - \sigma)}{1 - \omega(1 - \sigma)}.$$

Studiamo  $A(\rho, \sigma)$  come funzione di  $\sigma$  nell'intervallo  $0 < \sigma < 1$  al variare del parametro  $\rho$  ( $0 < \rho < 1/2$ ). Si trova che per  $0 < \rho \leq 1/\pi$  tale funzione è positiva in tutto l'intervallo; per  $1/\pi < \rho < 1/2$  esiste un solo valore  $\sigma_1$  per cui  $A(\rho, \sigma_1) = 0$  e inoltre  $A(\rho, \sigma) > 0$  per  $\sigma_1 < \sigma < 1$ . Si trova inoltre che per ogni  $0 < \rho < 1/2$  tale funzione ha nell'intervallo indicato un solo massimo positivo per  $\sigma^* = \sigma^*(\rho)$  e il valore di tale massimo decresce al crescere di  $\rho$ . (Vedere figura)

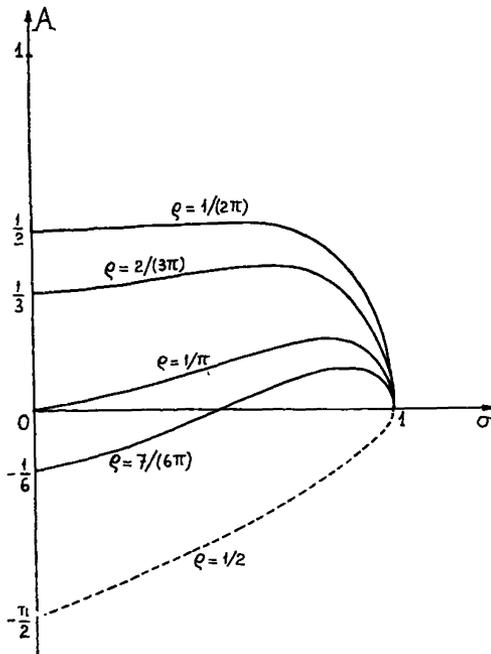


Fig. 1

La funzione  $B(\rho, \sigma)$  come funzione di  $\sigma$  ( $0 < \sigma < 1$ ) è funzione decrescente per ogni valore del parametro  $\rho$ .

La (17) vale in particolare per  $\sigma^* = \sigma^*(\rho)$  quindi per  $h \geq h_0(\eta)$  è

$$\frac{\log \overline{m}(R_h; f)}{R_h^\rho} > A(\rho, \sigma^*)\tau - B(\rho, \sigma^*)\eta,$$

da questa si deduce in particolare

$$\lim_{h \rightarrow +\infty} \frac{\log \overline{m}(R_h; f)}{R_h^\rho} \geq A(\rho, \sigma^*)\tau$$

e anche

$$\lim_{h \rightarrow +\infty} \frac{\log \overline{m}(R_h; f)}{R_h^\rho} > 0$$

e da queste segue l'asserto con  $c(\rho) = A(\rho, \sigma^*)$ .

TEOREMA VII. Sia  $f(z)$  una funzione intera di ordine  $\rho$  e di tipo  $\tau$ . Se per  $0 < \rho < \frac{1}{2}$ ,  $\tau > 0$  fra le successioni  $\{r_h\}$  per le quali

$$r_h \rightarrow +\infty, \quad \frac{\log M(r_h; f)}{r_h^\rho} \rightarrow \tau \quad \text{per } h \rightarrow +\infty$$

ne esiste una che verifica la condizione

$$\lim_{h \rightarrow +\infty} \frac{r_{h+1}}{r_h} < +\infty$$

allora

$$\lim_{R \rightarrow +\infty} \frac{\log \overline{m}(R; f)}{R^\rho} > 0.$$

DIMOSTRAZIONE. - Abbiamo trovato che per  $h > h_0(\eta)$  e  $R_h \in E_\sigma$  vale la disuguaglianza (17).

Per ipotesi  $\lim_{h \rightarrow +\infty} (r_{h+1}/r_h) = \Lambda < +\infty$  sarà quindi, per  $h > h_1$ ,  $r_{h+1}/r_h < 2\Lambda$ .

Indichiamo con  $\sigma_0 = \sigma_0(\rho)$  il valore 0 quando  $0 < \rho \leq 1/\pi$ , il valore  $\sigma_1(\rho)$  (ove  $A(\rho, \sigma_1) = 0$ ) quando  $1/\pi < \rho < 1/2$  e prendiamo  $\varepsilon = (1 - \sigma_0)/(1 + 2\Lambda)$ ; risulta  $r_{h+1}/r_h < (1 - \sigma_h - \varepsilon)/\varepsilon$ .

Per  $\rho$  fissato e  $\sigma \in I_\varepsilon$  ( $I_\varepsilon \equiv (\sigma_0 + \varepsilon \leq \sigma \leq 1 - \varepsilon)$ ) risulta

$$A(\rho, \sigma) \geq \underset{\sigma \in I_\varepsilon}{\text{Min}} A(\rho, \sigma) = \text{Min} \{ A(\rho, \sigma_0 + \varepsilon), A(\rho, 1 - \varepsilon) \} = \bar{A}_\varepsilon > 0$$

$$B(\rho, \sigma) \leq \underset{\sigma \in I_\varepsilon}{\text{Max}} B(\rho, \sigma) = B(\rho, \sigma_0 + \varepsilon) = \bar{B}_\varepsilon.$$

Per ogni  $\sigma \in I_\varepsilon$ , quando si assuma  $\eta < (\bar{A}_\varepsilon / 2\bar{B}_\varepsilon) \cdot \tau$ , risulta dalla (17)

$$\frac{\log \bar{m}(R; f)}{R^\rho} \geq \frac{1}{2} \bar{A}_\varepsilon \cdot \tau > 0$$

per  $R \geq R_0$  abbastanza grande indipendente da  $\sigma$ , e  $R \in E_\sigma$  con  $\sigma \in I_\varepsilon$ .

L'insieme  $E(\varepsilon) = \bigcup_{\sigma \in I_\varepsilon} E_\sigma$  copre la parte dell'asse reale a partire da un certo  $R_1$  in poi; risulta quindi

$$\lim_{R \rightarrow +\infty} \frac{\log \bar{m}(R; f)}{R^\rho} \geq \frac{1}{2} \bar{A}_\varepsilon \cdot \tau > 0.$$

#### BIBLIOGRAFIA

- [1] R. P. BOAS, JR. *Entire Functions*, New York, 1954.
- [2] M. H. HEINS, *The problem of Milloux for functions analytic throughout the interior of the unit circle*, « American Journal of Mathematics », 47 (1945), 212-234.
- [3] M. H. HEINS, *Selected Topics in the Classical Theory of Functions of a Complex Variable*, New York (1962), 108-109.
- [4] E. LANDAU, *Ueber den Milloux'schen Satz*, « Nachrichten Göttingen », (1930), 1-9.
- [5] H. MILLOUX, *Le théorème de M. Picard, suites de fonctions holomorphes, fonctions méromorphes et entières*, « Journal de Mathématiques pures et appliquées » (9), 3 (1924), 345-401.
- [6] H. MILLOUX, *Sur certaines fonctions holomorphes et bornées dans un cercle*, « Mathematica », 4 (1930), 182-185.
- [7] E. SCHMIDT, *Ueber den Milloux'schen Satz*, « Sitzber. Pr. Akad. Wiss. Phys. Math. Kl. » (1932), 394-401.